



Prot. N. 74259/ 2011

Determinazione n. 2683 del 05/10/2011

OGGETTO: COMUNE DI SASSOFELTRIO - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER VARIANTE GENERALE AL P.R.G. - CONCLUSIONE FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (SCOPING) DI CUI ALL'ART. 13 COMMI 1 E 2 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

AREA 4 - URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1
URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. -
AREE PROTETTE
ARCH. BARTOLI MAURIZIO**

Premesso che:

- Il Comune di Sassofeltrio, in qualità di autorità procedente, con nota prot. 1590 del 23/04/2011, recante timbro di posta in arrivo in data 26/04/2011, acquisita agli atti con prot. 37802 del 18/05/2010, ha trasmesso al Servizio scrivente la richiesta di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, per la variante generale al vigente P.R.G..
- Unitamente alla richiesta di avvio della procedura di V.A.S il Comune di Sassofeltrio ha proposto un elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare durante l'iter del procedimento e ha trasmesso i seguenti elaborati:
 1. Scheda di Sintesi;
 2. Tav. 0 - Rapporto preliminare;
 3. Tav. 1 a-b – Planimetria di inquadramento generale – Scala 1:5.000;
 4. Tav. 2 – Foto aerea del paesaggio - Scala 1:10.000;
 5. Tav. 3 a-b – Planimetria punti di ripresa fotografica - Scala 1:5.000;
 6. Tav. 4 – Documentazione fotografica dell'area;

Determinazione n. 2683 del 05/10/2011

7. Tav. 5 – Trasposizione vincoli PPAR: L.431/85 – Scala 1:10.000;
 8. Tav. 6 - Trasposizione vincoli PPAR: Versanti – Scala 1:10.000;
 9. Tav. 7 - Trasposizione vincoli PPAR: Corsi d'acqua e crinali – Scala 1:10.000;
 10. Tav. 8 - Trasposizione vincoli PPAR: Boschi, pascoli elementi diffusi del paesaggio – Scala 1:10.000;
 11. Tav. 9 - Trasposizione vincoli PPAR: Centri e nuclei storici e manufatti extraurbani – Scala 1:10.000;
 12. Tav. 10 – Trasposizione vincoli del Piano di Assetto Idrogeologico approvato dal Comitato istituzionale n. 2 del 30 marzo 2004 e ss.mm.ii. – Scala 1:10.000;
 13. Tav. 11 – Stato di attuazione e progetto della variante al P.R.G. – Scala 1:10.000;
 14. Tav. 12 a-b – Raffronto fra P.R.G. vigente e variante 2011 – Scala 1:5.000;
 15. Tav. 13 a-b – Bilancio standard variante 2011 – Scala 1:5.000;
 16. Tav. 14 - Carta Geologica – Scala 1:10.000;
 17. Tav. 15 - Carta geomorfologia – Scala 1:10.000;
 18. Tav. 16 - Carta idrogeologica – Scala 1:10.000;
 19. Tav. 17 a-b – Fogli catastali;
 20. Tav. 18 – Sistema infrastrutturale e dei sottoservizi (reti idriche e fognarie).
- L'autorità competente (lo scrivente Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. – Aree protette di questa Amministrazione Provinciale), con nota prot. 38766 del 20/05/2011, ha comunicato l'avvio della fase di consultazione preliminare (scoping), prevista dall'art.13, commi 1 e 2, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., invitando l'autorità procedente ad indire un'apposita conferenza di servizi per lo svolgimento delle consultazioni con gli SCA.
- Gli SCA individuati d'intesa con l'autorità procedente, da consultare sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del piano al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale per la V.A.S., sono elencati qui di seguito:
1. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche;
 2. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
 3. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
 4. Comunità Montana del Montefeltro Zona B – Carpegna;
 5. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 Suolo, Attività estrattive, Acque pubbliche, Servizi pubblici locali;

Determinazione n. 2683 del 05/10/2011

6. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.3. Ambiente, agricoltura, energia e sviluppo fonti rinnovabili, pianificazione ambientale;
 7. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio;
 8. Autorità di Bacino Interregionale Conca Marecchia;
 9. A.S.U.R. Zona Territoriale n. 2 di Urbino;
 10. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
 11. Marche Multiservizi s.p.a. ;
 12. Hera s.p.a.;
 13. Provincia di Rimini – Ufficio VAS;
 14. Repubblica di San Marino – Ufficio Urbanistica.
- Il Comune di Sassofeltrio, su invito della scrivente autorità competente, con nota prot. 2802 del 09/07/2011, ha trasmesso a tutti gli SCA sopra elencati il rapporto preliminare e, contestualmente, ha convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 28/07/2011 al fine di entrare in consultazione con tutti i soggetti coinvolti sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione della variante generale al vigente P.R.G., per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.
 - Il giorno 28/07/2011, data di convocazione della suddetta Conferenza, presso il Settore tecnico del Comune di Sassofeltrio, sito in Piazza Municipio, vista l'assenza del Responsabile dell'Ufficio Urbanistica comunale, ovvero del tecnico rappresentante dell'autorità procedente, l'autorità competente (rappresentata in tale sede dai funzionari del Servizio 4.1 di questa A.P., Arch. Marzia Di Fazio e Geom. Tiziana Diambra) ha convenuto di formalizzare l'incontro come Tavolo Tecnico e non come Conferenza di Servizi, alla luce anche dei pochi SCA presenti in tale sede (presente solo Marche Multiservizi e la P.O. *Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio* di questa A.P.). Erano presenti, invece, i tecnici progettisti che hanno redatto la proposta di variante generale in esame.
 - Nell'ambito di tale incontro i progettisti hanno illustrato i contenuti della proposta di variante confrontandosi con i soggetti presenti.
 - Al termine della riunione gli SCA presenti si sono impegnati a trasmettere formalmente i propri contributi tecnici per la fase preliminare di scoping, finalizzati ad orientare la costruzione del piano e definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Determinazione n. 2683 del 05/10/2011

- Gli SCA che hanno espresso il loro parere/contributo relativo alla fase di consultazione preliminare, che si allegano quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sono qui di seguito elencati:
 1. l'A.A.T.O. N°1 - Marche Nord ha espresso il proprio parere con nota prot. 1124 del 25/07/2011, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 583951 del 27/07/2011 - **(Allegato n. 1)**;
 2. Marche Multiservizi s.p.a. ha espresso il proprio parere con nota prot 14736 del 31/08/11, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 66837 del 06/09/2011- **(Allegato n. 2)**;
 3. la Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio ha espresso il proprio contributo con nota prot. 61582 del 08/08/2011 - **(Allegato n. 3)**;
 4. l'ASUR n.2 ha espresso il proprio contributo con note prot. 2473 del 28/07/11 e prot. n. 3060 del 26/08/11, pervenute presso questa A.P. con fax del 03/10/11 e acquisite agli atti con prot. n.73717 del 04/10/2011 **(Allegato n.4)**.
- L'autorità competente, a firma del Responsabile del Procedimento, Ing. Mario Primavera, e del funzionario istruttore, Arch. Marzia Di Fazio, ha espresso il proprio contributo con nota rif. prot. 37802/11 del 04/10/2011, anch'esso allegato come parte integrante e sostanziale della presente determinazione **(Allegato n. 5)**.
- Il Comune di Sassofeltrio, con nota prot. 3680 del 01/10/2011, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 73717 del 04/10/2011, nel trasmetterci copia dei suddetti contributi espressi dall' ASUR n.2 ha comunicato le risultanze dei pareri pervenuti da parte degli SCA per la consultazione preliminare di scoping in oggetto.
- **Preso Atto** che nell'ambito della fase di scoping non hanno trasmesso alcun contributo i seguenti SCA:
 5. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche;
 6. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
 7. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
 8. Comunità Montana del Montefeltro Zona B – Carpegna;
 9. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 Suolo, Attività estrattive, Acque pubbliche, Servizi pubblici locali;
 10. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.3. Ambiente, agricoltura, energia e sviluppo fonti rinnovabili, pianificazione ambientale;
 11. Autorità di Bacino Interregionale Conca Marecchia;

Determinazione n. 2683 del 05/10/2011

12. A.S.U.R. Zona Territoriale n. 2 di Urbino;
13. Hera s.p.a. – Uff. rilascio pareri piani urbanistici;
14. Provincia di Rimini – Ufficio VAS;
15. Repubblica di San Marino – Ufficio Urbanistica.

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. 1400/08;

Visto il Rapporto Preliminare e gli elaborati redatti per la fase di consultazione preliminare della V.A.S. relativa alla variante generale al P.R.G. del Comune di Sassofeltrio;

Visti i pareri e i contributi espressi dagli SCA allegati come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

Visto e condiviso il parere istruttorio, rif. prot. 37802/11 del 04/10/2011, a firma del Responsabile del Procedimento, Ing. Mario Primavera, e del funzionario istruttore, Arch. Marzia Di Fazio, di questa autorità competente;

Ritenuto che i contributi espressi durante la consultazione preliminare siano utili alla redazione della variante e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, come previsto al comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Considerato che gli SCA che hanno ritenuto di non esprimere il loro contributo in tale fase di consultazione preliminare avranno l'opportunità di pronunciare il proprio parere durante la successiva fase di consultazione, di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero quando verrà pubblicata la proposta di piano e il relativo rapporto ambientale;

Si ritiene, di poter stabilire la conclusione della fase di consultazione preliminare prevista dall'art.13, commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Determinazione n. 2683 del 05/10/2011

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

D E T E R M I N A

- I) Di concludere la fase di consultazione preliminare di cui all'art.13, commi 1 e 2, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., inerente la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante generale al vigente P.R.G. del Comune di Sassofeltrio.
- II) Di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:
- a) i contributi espressi dagli SCA e dalla scrivente autorità competente, tutti allegati come parte integrante e sostanziale della presente determinazione (**Allegati da n. 1 a n. 5**), dovranno essere presi in considerazione per la redazione della variante in oggetto e per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, come previsto dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - b) Nel Rapporto Ambientale si dovrà dare atto di come sono stati recepiti i suddetti contributi;
 - c) In base alle considerazioni riportate nel contributo rif. prot. 37802/11 del 04/10/2011 (Allegato n.5), relative alle problematiche del collettore di fondovalle "Valle del Conca" ed alla strategicità di tale opera per le previsioni urbanistiche comunali, nella successiva fase di consultazione dovrà essere coinvolto come SCA anche **l'A.A.T.O. 9 di Rimini**.
- III) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Sassofeltrio.
- IV) Di trasmettere la presente determinazione, in formato digitale, a tutti gli SCA coinvolti nella procedura in oggetto e qui di seguito elencati:
- 1. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche;
 - 2. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
 - 3. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
 - 4. Comunità Montana del Montefeltro Zona B – Carpegna;
 - 5. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 Suolo, Attività estrattive, Acque pubbliche, Servizi pubblici locali;
 - 6. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.3. Ambiente, agricoltura, energia e sviluppo fonti rinnovabili, pianificazione ambientale;
 - 7. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio;

Determinazione n. 2683 del 05/10/2011

8. Autorità di Bacino Interregionale Conca Marecchia;
 9. A.S.U.R. Zona Territoriale n. 2 di Urbino;
 10. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
 11. Marche Multiservizi s.p.a. - uff. rilascio pareri piani urbanistici;
 12. Hera s.p.a. – uff. rilascio pareri piani urbanistici;
 13. Provincia di Rimini – Ufficio VAS;
 14. Repubblica di San Marino – Ufficio Urbanistica.
- V) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.
- VI) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'ing. Mario Primavera e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- IX) Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MDF/MP/ed
1421VAS\11vas\11SM20103

Dirigente Servizio 4.1
F.to ARCH. BARTOLI MAURIZIO

La presente copia, composta di n..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n..... allegati per un totale di n..... pagine.

Pesaro,

ATO

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale
n°1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino

ALLEGATO N° ¹

alla Determinazione Dirg.

n° 2683 del 5/10/2011

area Tecnica

id. M.B.

25 LUG. 2011

Pesaro,

Prot. n° ~~1124~~ /11
Trasmissione via fax

• PROVINCIA di PESARO e URBINO
Servizio Urbanistica - Pianificazione
Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette
Arch. Maurizio Bartoli

• COMUNE di SASSOFELTRIO
Settore Tecnico
Geom. Andrea Pula

• MARCHE Multiservizi S.p.a.
Responsabile Relazioni Esterne e
Rapporti Istituzionali
Dott.ssa Giovanna Fraternali

Provincia di Pesaro-Urbino
Protocollo Generale
n. 0058395 del 27/07/2011
Classificazione: 009-7-60 2006/14



e p.c.

Oggetto: Comune di Sassofeltrio - Procedura di consultazione preliminare della Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., inerente a variante al P.R.G. - Trasmissione Ns. parere.

Con riferimento al rapporto preliminare della VAS della procedura in oggetto, trasmesso con nota del Comune di Sassofeltrio datata 09.07.11;

considerata la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 28.07.11 presso il Comune di Sassofeltrio, inerente alla procedura di consultazione preliminare in oggetto;

visto l'adeguamento del Piano d'Ambito per il periodo 2011-2016, approvato con deliberazione dell'Assemblea AATO n. 14 del 15.12.10;

la scrivente Autorità, analizzate le specifiche tecniche di competenza, esprime le seguenti osservazioni in merito alla fattibilità della variante progettata.

• **SERVIZIO ACQUEDOTTO**

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n°1 Marche Nord - Pesaro e Urbino
Autorità di regolamentazione del Servizio Idrico Integrato
Sede: Via Borgomazzo n°10/C, 61121 Pesaro (PU) - Cod. Fisc. 92027570412

Tel. 0721 / 63 90 56 0721 / 30 379 - Fax 0721 / 37 52 65

Web: www.ato1acqua.marche.it Email: secretaria@ato1acqua.marche.it Email PEC: ato1.marche@pec.it



Autorità di Ambito Territoriale Ottimale
n°1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino

area Tecnica

id. M.B.

Nel rapporto preliminare dovrà essere stimato il fabbisogno idrico giornaliero ed annuo per usi potabili in base agli abitanti da servire.

L'ipotesi funzionale delle reti idriche all'interno ed all'esterno delle lottizzazioni dovrà ricevere il parere definitivo del gestore del S.I.I., il quale valuterà anche la sostenibilità degli interventi in relazione agli aumenti del fabbisogno, per definire se siano compatibili con la quantità di risorsa idrica disponibile e con le infrastrutture in essere o in progetto. Il suddetto parere dovrà attestare il rispetto delle disposizioni del Piano d'Ambito e dei livelli minimi dei servizi del D.P.C.M. 04.03.96 e inoltre, dovrà essere trasmesso all'AATO ed al Comune prima dell'adozione della variante in Consiglio Comunale.

Gli interventi del servizio acquedotto necessari (potenziamenti, estendimenti ecc.) dovranno essere realizzati totalmente con oneri a carico dei lottizzanti e/o dell'Amministrazione Comunale. Le suddette opere ricadenti su suolo pubblico diverranno di proprietà comunale e, dopo il collaudo, saranno prese in carico dal gestore del S.I.I. per la gestione del servizio acquedotto, secondo termini di legge e in base a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta tra la presente Autorità e il gestore in data 24.03.11.

• **SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE**

Nel rapporto preliminare dovrà essere stimata la produzione annua di acque reflue e i massimi quantitativi giornalieri in base agli A.E..

L'ipotesi funzionale dei sistemi di fognatura, distinti per acque meteoriche e per acque nere al servizio delle lottizzazioni, dovrà ricevere il parere definitivo del gestore del S.I.I.. In specifico il gestore valuterà anche la sostenibilità degli interventi, sia in relazione allo smaltimento dei reflui, per definire se siano compatibili con le infrastrutture in essere o in progetto, sia in base alla portata di magra dei ricettori finali, come pure in condizioni di piena, permettendo il livello di diluizione, la qualità delle acque ed il corretto smaltimento delle stesse. Il suddetto parere dovrà attestare il rispetto delle disposizioni del Piano d'Ambito e dei livelli minimi dei servizi del D.P.C.M. 04.03.96 e dovrà essere trasmesso all'AATO ed al Comune prima dell'adozione della variante in Consiglio Comunale.

Secondo quanto premesso, il corretto smaltimento e trattamento delle acque reflue è correlato all'attivazione del collettore "Valle del Conca", che dovrà recapitare i reflui delle frazioni principali (Capoluogo e Loc. Fratte) al depuratore di Cattolica.

Dovrà essere promosso nel tempo, mediante lo sdoppiamento delle reti del territorio di Sassofeltrio, un sistema che convogli le acque nere al depuratore e recapiti le acque meteoriche in un corso d'acqua naturale.

Gli interventi dei sistemi di fognatura necessari (potenziamenti, estendimenti ecc.) dovranno essere realizzati totalmente con oneri a carico dei lottizzanti e/o dell'Amministrazione Comunale. Le opere ricadenti su suolo pubblico diverranno di proprietà comunale. I sistemi di collettamento delle acque nere, dopo il collaudo, saranno presi in carico dal gestore del S.I.I. per la gestione del servizio fognatura, secondo termini

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n°1 Marche Nord - Pesaro e Urbino
Autorità di regolamentazione del Servizio Idrico Integrato
Sede: Via Borgonozzo n°10/C, 61121 Pesaro (PU) - Cod. Fisc. 92027570412

tel. 0721 / 63 90 56 0721 / 30 379 - Fax 0721 / 37 52 65

Web: www.ato1.marche.it Email: segreteria@ato1acqua.marche.it Email PEC: ato1.marche@pec.it



Autorità di Ambito Territoriale Ottimale
n°1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino

area Tecnica
id. M.B.

di legge e in base a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta tra la presente Autorità e il gestore in data 24.03.11.

Si invita la vs. Amministrazione a dare attuazione alle disposizioni contenute nella ns. nota prot. n. 281 del 01.03.11 e nella nota della Regione Marche prot. n. 99592 del 22.02.11, in merito al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.

• **AREE DI SALVAGUARDIA CAPTAZIONI AD USO IDROPOTABILE**

Le opere di captazione e adduzione del Comune di Sassofeltrio sono comprese nella Ricognizione delle Infrastrutture del Piano d'Ambito; si specifica che tali opere sono di proprietà degli Enti Locali e sono gestite dall'azienda Marche Multiservizi per la durata della salvaguardia ventennale, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea AATO n. 15/2007.

Si rammenta che per le captazioni ad uso idropotabile sono stabilite aree di salvaguardia suddivise in zone di tutela assoluta e zone di rispetto.

Le zone di tutela assoluta dovranno avere un'estensione di almeno 10 ml. di raggio dai punti di captazione; dovranno essere recintate ed adibite esclusivamente ad opere di captazione, ed inoltre dovranno essere provviste di canalizzazioni per le acque meteoriche.

Per le zone di rispetto dovranno essere applicate le estensioni di 200 ml. di raggio dai punti di captazione (metodo di determinazione geometrico). Nelle zone di rispetto dovranno essere rispettati i divieti, i vincoli e le limitazioni d'uso riportate nell'art. 94 del D.Lgs 152/2006 e nel Piano di Tutela delle Acque 2010. Tali divieti devono essere specificati nel P.R.G., così come comunicato con ns. nota prot. n. 919 del 02.09.10.

Si invita la vs. Amministrazione al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (D.M. Sanità 05.09.94).

La scrivente Autorità dovrà essere convocata dalle Autorità competenti al fine di verificare il rispetto di tutte le prescrizioni fornite.

Le osservazioni sono disposte per il raggiungimento dei livelli ottimali dei servizi del S.I.I.

Si comunica che eventuali interventi, verifiche e/o indagini inerenti al S.I.I. che si rendessero necessari nella procedura della variante, non saranno a carico dei costi del Piano d'Ambito (tariffa del S.I.I.).

Distinti saluti.

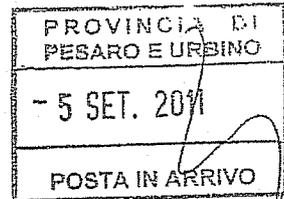


Direttore
Marco Toni

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n°1 Marche Nord - Pesaro e Urbino
Autorità di regolamentazione del Servizio Idrico Integrato
Sede: Via Borgomozzo n°10/C, 61121 Pesaro (PU) - Cod. Fisc. 92027570412

Tel. 0721 / 63 50 56 0721 / 30 379 - Fax 0721 / 37 52 65

Web: www.atolacqua.marche.it Email: segreteria@atolacqua.marche.it Email PEC: ato1.marche@pec.it



Sigla FR/CST/RM/AF
Data 31 AGO. 2011
Prot. n. 14736

Provincia di Pesaro-Urbino
Protocollo Generale
n. 0088837 del 08/08/2011
Classificazione: 009-7-60 2006/14



Spettabile
Comune di Sassofeltrio
c/a Responsabile Settore Tecnico
Pula Geom. Andrea
Piazza Municipio, 3
61013 Sassofeltrio (PU)

e p.c. Spettabile
Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio Urbanistica - Pianificazione
Territoriale - VIA - VAS - Aree Protette
c/a Capo Ufficio 4.1.2.1
Di Fazio Arch. Marzia
Viale Gramsci, 4
61121 Pesaro (PU)

Spettabile
AATO n.1 Marche Nord - Pesaro e Urbino
c/a Responsabile Area Tecnica
Ranocchi Ing. Michele
Via Borgomozzo, 10/C
61121 Pesaro (PU)

Oggetto: Comune di Sassofeltrio - Rapporto preliminare riguardante la procedura di consultazione preliminare (scoping) della Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. inerente Variante al Piano Regolatore Generale - Contributo Ente gestore del Servizio Idrico Integrato

In riferimento agli elaborati tecnici inviati da Codesta Amministrazione il 09/07/2011 con Prot. n. 2802 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 12079 del 14/07/2011) e facendo seguito alla Conferenza di Servizi tenutasi il 28/07/2011, ore 11:00, presso la Residenza municipale del Comune di Sassofeltrio, si esprime il parere tecnico che segue.

a) **PREMESSA**

- La popolazione attuale residente è di 1474 unità (dato aggiornato al 30/11/2010).
- Il Piano di fabbricazione della Variante al PRG in oggetto prevede un incremento di popolazione rispetto a quella attuale di ulteriori 2049 abitanti (+138%).

h.1

- Analizzando i dati anagrafici dal 2001 al 2010 si osserva un incremento della popolazione pari a 245 unità (media di +27,2 abitanti ogni anno).
- L'incremento reale della popolazione, pur consistente ed in costante aumento, è molto minore di quello stimato nel Piano di fabbricazione.
- La scrivente ha stimato per i prossimi venti anni una maggior richiesta idrica totale pari a 1,5 l/s. Questo dato dovrà essere avallato dai Progettisti del Piano.

b) GENERALE

- Il territorio di Sassofeltrio è caratterizzato da criticità idriche, fognarie e depurative.
- Tutte le edificazioni residenziali e produttive oggetto della Variante al Piano Regolatore Generale vigente sono condizionate dalla soluzione delle criticità sopra accennate e di seguito esplicitate.
- Le nuove aree d'espansione sono sparse su tutto il territorio, anche a notevole distanza dai nuclei abitati principali. Premesso che l'impiantistica esistente è idonea a servire solo l'attuale popolazione e considerando che il territorio è morfologicamente impervio con forti pendenze e profonde incisioni, alcune aree per essere servite richiederanno un impegno di spesa notevole che potrà anche essere antieconomico.
- Sarà necessario trovare nuove captazioni idriche che assicurino la maggior richiesta del territorio con tempi sincroni agli incrementi abitativi del territorio. La risorsa idrica disponibile attualmente non è in grado di servire tutti i nuovi incrementi abitativi.
- Dovranno essere riportate in modo puntuale negli elaborati del Piano tutte le fonti di captazione idrica del Comune di Sassofeltrio e le relative aree di salvaguardia, secondo quanto indicato nel D. Lgs. 152/06.
- Il territorio di Sassofeltrio non è servito da alcun impianto depurativo. L'adeguamento igienico-sanitario di tutte le località e la realizzazione di idonei impianti di depurazione è condizione essenziale per autorizzare l'immissione in pubblica fognatura di nuovi scarichi. L'indicazione della normativa regionale vigente e gli orientamenti dell'AATO e della scrivente sono di prevedere il minor numero possibile di impianti sparsi sul territorio. Per i depuratori di nuovo impianto andrà verificato, attraverso l'analisi costi/benefici, se sia più conveniente realizzarlo o collettare i reflui verso reti fognarie esistenti collegate ad un impianto di depurazione. Le scelte generali di indirizzo della depurazione dovranno essere avallate dall'AATO.
- Le reti esistenti sono per lo più di tipologia mista con diametri spesso non sufficienti a ricevere nuovi carichi idraulici.
Dovrà essere promosso, attraverso la realizzazione di nuove opere e la razionalizzazione di quelle esistenti, un sistema fognario che colletti i reflui in un depuratore pubblico e recapiti le acque meteoriche in un corso d'acqua naturale.
Le nuove reti dovranno essere di tipologia separata: le acque reflue dovranno essere recapitate al depuratore, le acque meteoriche dovranno essere scaricate in un corso d'acqua naturale.
- Tutti i sottoservizi saranno interrati mentre i serbatoi idrici, nuovi e da potenziare, e gli impianti di depurazione saranno fuori terra o seminterrati.
- Nel Piano d'Ambito 2011-2016 non ci sono interventi di rilievo per il Comune di Sassofeltrio.

c) FORNITURA IDRICA

Località Capoluogo (residenziale)

Per servire le nuove edificazioni sono necessari rifacimenti e potenziamenti della rete idrica esistente.

Località Fratte (produttiva e residenziale)

Per servire le nuove edificazioni sono necessari rifacimenti e potenziamenti della rete idrica esistente. È necessario potenziare il serbatoio idrico Ca' Ticchi già da tempo in sofferenza e la rete principale di distribuzione.

Per le aree di espansione produttiva la fornitura avverrà solo per usi assimilabili a quelli domestici (bagni, lavabi, ecc) e non per le necessità produttive.

Località Gesso (residenziale)

La situazione idrica attuale è critica, deficitaria. Per servire le nuove edificazioni occorrerà potenziare tutto il sistema acquedottistico della zona.

Località Valle Sant'Anastasio

Per servire le nuove edificazioni sono necessari rifacimenti e potenziamenti della rete idrica esistente.

d) SERVIZIO FOGNA E DEPURAZIONE

Come già specificato, il comprensorio territoriale di Sassofeltrio non è servito da alcun impianto di depurazione.

Località Capoluogo (residenziale)

È stata prevista un'area per l'impianto di un depuratore a servizio della località. Occorrerà verificare l'economicità della scelta rispetto al collettamento dei reflui verso la rete di Fratte. Le nuove opere fognarie dovranno indirizzarsi verso lo sdoppiamento delle reti esistenti.

Località Fratte (residenziale)

Per località Fratte è previsto il collettamento dei reflui verso i depuratori della costa attraverso il collettore di fondovalle "Valle del Conca". A tutt'oggi mancano le autorizzazioni per il collegamento di detto collettore alle reti romagnole.

La rete fognaria esistente presenta problemi idraulici in concomitanza di forti eventi meteorici. Occorrerà quindi fare uno studio idraulico e redigere un progetto generale di ristrutturazione fognaria per indirizzare le nuove opere fognarie verso la risoluzione dei problemi idraulici.

Località Gesso (residenziale)

È stata prevista un'area per l'impianto di un depuratore a servizio della località. Occorrerà verificare l'economicità della scelta rispetto al collettamento dei reflui verso la rete di Fratte. Le nuove opere fognarie dovranno indirizzarsi verso lo sdoppiamento delle reti esistenti.

Località Valle Sant'Anastasio (residenziale)

L'Amministrazione comunale ha già previsto un'area per l'impianto di un depuratore a servizio della località. Le nuove opere fognarie dovranno indirizzarsi verso lo sdoppiamento delle reti esistenti.

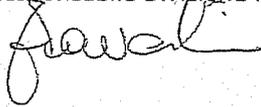
e) TEMPI E MODI EDIFICATORI

Le edificazioni delle nuove aree di espansione dovranno essere vincolate ai potenziamenti, o adeguamenti, dei sistemi idrici, fognari o depurativi generali. Codesta Amministrazione, Marche Multiservizi e l'AATO concerteranno i tempi, i modi e le economie.

Gli oneri economici per la realizzazione delle opere necessarie alle nuove aree di espansione restano a carico dei lottizzanti.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Ing. Simona Francolini
Responsabile Divisione Reti





Provincia
di Pesaro e Urbino

Servizio Urbanistica - Pianificazione
Terr.le - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette
P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche
con le condizioni geomorfologiche del territorio

I- 61121 Pesaro, viale Gramsci 4
tel. 0721.3592726
fax 0721.3592406
e-mail: t.diambra@provincia.ps.it
internet: www.urbanistica.provincia.pu.it

Prot. n. 61582
RISP. AL FOGLIO N.55857
Del 19/07/2011
CLASS. 009-7-60
Fasc. 2006/14/0

Pesaro, 08.08.2011

ALLEGATO N° 3

alla Determinazione Dirg.

n° 2683 del 5/10/2011

All'autorità procedente: **Comune di SASSOFELTRIO**
Piazza Municipio,3
61013 SASSOFELTRIO(PU)

All'Autorità competente: **Provincia di Pesaro e Urbino**
P.O. 4.1.2 – Urbanistica-VAS-
Coordinamento SUAP

Sede

**OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale - Adempimenti di cui al
D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Osservazioni al Rapporto Preliminare.**

In base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica il Comune di Sassofeltrio, con nota n. 2802 del 09.07.2011, ha indetto una Conferenza di Servizi per il giorno 28 luglio c.m., che si convenuto in seguito definire "Tavolo tecnico".

Tale incontro si prefiggeva lo scopo di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale da redigersi per la V.A.S., relativa alla variante in oggetto.

Nel corso del citato incontro la scrivente ha rilevato alcune carenze nella documentazione prevenuta, tali da non fornire tutti gli elementi necessari all'articolazione di un preciso e completo contributo, in qualità di SCA, per le predette finalità.

Si ritiene pertanto imprescindibile che nelle fasi successive di elaborazione della variante, al fine di procedere ad un prima verifica delle possibili interferenze con ambiti caratterizzati da problematiche di ordine geologico-geomorfologico e idrogeologico-idraulico, si producano le seguenti cartografie con trasposizione delle zone oggetto di variante:

- Carta geologica
- Carta geomorfologica
- Carta delle pericolosità geologiche e delle zone a maggior pericolosità sismica locale

- Carta idrogeologica-idrografica (individuazione del reticolo idrografico minore, delle captazioni idropotabili e relative zone di rispetto, sorgenti, acquedotti ecc..)
- Cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale a colori. A riguardo andranno inoltre fornite precise informazioni e riferimenti circa eventuali modifiche intervenute al piano, a seguito di attività di ricognizione e verifica, ai sensi dell'art. 17 delle Norme di Piano.

Si chiede inoltre di produrre una relazione descrittiva delle singole varianti con le relative N.T.A., meglio se individuate con numerazione progressiva.

Tutti gli elaborati richiesti dovranno essere timbrati e firmati in originale dai professionisti redattori.

In linea generale, a prescindere dalla specifica situazione, si ritiene opportuno evidenziare che nel caso di varianti al PRG, successive all'entrata in vigore del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico:

- Non sono ammessi interventi di trasformazione urbanistica all'interno degli ambiti cartografati come Art.17 "Aree in dissesto da assoggettare a verifica" delle N.P.
- Nelle fasce di territorio ad alta vulnerabilità idrologica sono consentiti esclusivamente gli interventi definiti dall'art. 9 dell'Integrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

Ciò evidenziato, nel caso specifico tra gli obiettivi della VAS, da conseguire attraverso la predisposizione della variante, va indicato chiaramente anche l'adeguamento al regime normativo del PAI per il territorio ricadente nelle aree perimetrale, comprese le fasce di territorio ad alta vulnerabilità idrologica.

Inoltre occorre evidenziare in apposito prospetto, con tavola grafica dedicata, l'interferenza delle singole zone con ambiti PAI (comparativo delle previsioni in essere e nuove previsioni), specificando l'ammissibilità della disciplina edilizia relativa alla previsione urbanistica con le Norme di Piano del PAI per ogni specifica perimetrazione.

Nonostante la difficoltà di verificare direttamente, attraverso la consultazione degli elaborati presentati, l'eventuale interferenza delle zone di previsione con ambiti a rischio idrogeologico-idraulico è tuttavia palese ed evidente la presenza sul territorio di forti criticità. Si ritiene quindi prioritario nelle fasi successive procedere ad acquisire le necessarie conoscenze sugli aspetti idraulici, idrologici e idrogeologici delle singole zone d'interesse, attraverso studi specifici, di cui dovrà essere data evidenza nel Rapporto Ambientale, con possibili effetti condizionanti sulla predisposizione del disegno urbanistico.

E' opportuno comunque segnalare sin d'ora, sulla base alle conoscenze acquisite sul territorio anche nel corso dell'attività di collaborazione svolta con i tecnici dell'Autorità di Bacino Interregionale, l'interferenza di alcune aree con ambiti P.A.I. o con situazioni di particolare problematicità che in alcuni casi

comporteranno con molta probabilità lo stralcio delle previsioni, nell'ambito del parere di compatibilità di cui all'art.89 del D.P.R. 380/01.

Si fa presente che per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al citato parere ci si avvarrà anche degli aggiornamenti acquisiti con i recenti studi geomorfologici, finalizzati alla predisposizione della proposta di modifica del PAI, avviata dall'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca.

Si definiscono nel seguito alcuni obiettivi di sostenibilità ambientale che, per le tematiche di propria competenza, si reputano significativi da considerare nella stesura del Rapporto Ambientale. Tali obiettivi dovranno poi essere verificati periodicamente mediante l'allestimento di specifiche azioni di monitoraggio.

OBIETTIVO N. 1 – PREVENZIONE DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO E MIGLIORAMENTO DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO. Tale obiettivo potrebbe essere perseguito con le seguenti azioni:

- a. Sviluppare specifici studi di approfondimento geologico-geomorfologico-geotecnico, supportati da adeguate campagne geognostiche, sufficientemente estesi ad un intorno significativo rispetto all'area di previsione, secondo le NTC 2008.
- b. Evitare interferenze negative tra instabilità dei versanti o fenomeni di crollo e pressione insediativa ed infrastrutturale, anche attraverso l'individuazione di interventi di difesa e/o consolidamento, modalità d'intervento o misure di salvaguardia a cui sottoporre le aree.
- c. Escludere previsioni urbanistiche nelle zone con valori clivometrici prossimi al 30 %.
- d. Realizzare, conservare e mantenere sistemi volti alla corretta regimazione delle acque.
- e. Contrastare l'erosione diffusa e concentrata, anche attraverso la realizzazione di opere di consolidamento, mediante utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

OBIETTIVO N. 2 – PREVENZIONE DAL RISCHIO IDRAULICO MEDIANTE TENDENZIALE ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE NEGATIVE TRA ESIGENZE DI FUNZIONALITÀ DELLA RETE IDROGRAFICA-IDRAULICA E PRESSIONE INSEDIATIVA ED INFRASTRUTTURALE. Tale obiettivo potrebbe essere perseguito con le seguenti azioni:

- a. Escludere previsioni urbanistiche nelle fasce inondabili delimitate dal PAI ovvero, se più ampie, nelle fasce di esondazione dei corsi d'acqua individuate a seguito di approfondimenti idraulici (considerando portate con tempi di ritorno di 50 e 200 anni, tratti sufficientemente ampi e in condizioni di moto permanente), idrogeologici, ideologici.
- b. Evitare l'impermeabilizzazione delle aree ricadenti all'interno delle fasce di territorio ad alta vulnerabilità idrologica, definite dall'art.9 dell'Integrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.
- c. Predisporre un disegno urbanistico finalizzato alla riduzione o alla limitazione del consumo e/o dell'impermeabilizzazione del suolo.

- d. Dimensionare le reti idrauliche con adeguati franchi di sicurezza, dotandole di dispositivi atti a contrastare fenomeni di allagamento.
- e. Migliorare l'efficienza della rete idrografica superficiale, regolarizzare il regime idraulico dei corsi d'acqua superficiali.
- f. Individuare indirizzi e prescrizioni volti a garantire un più graduale deflusso delle acque meteoriche.
- g. Garantire la "Compatibilità idraulica" delle trasformazioni territoriali
- h. Definire strategie finalizzate al perseguimento del principio di "invarianza idraulica" delle trasformazioni territoriali, attraverso adeguate misure compensative, da perseguire con le tecniche e le metodologie ritenute più appropriate (art. 11 N.P. del PAI).

OBIETTIVO N. 3 - RENDERE COMPATIBILE L'INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA CON L'AMBIENTE RIPARIALE E FLUVIALE. Tale obiettivo potrebbe essere perseguito con le seguenti azioni:

- a. Salvaguardare le fasce di pertinenza dei corpi idrici superficiali (definite quali fasce della profondità minima di 10 m. dal ciglio di sponda o piede dell'argine e dalla proprietà demaniale) con funzioni idrauliche, naturalistiche, ecologiche e sociali.
- b. Mantenere o migliorare il grado di naturalità dei tratti dei corsi d'acqua interessati dal comparto, anche mediante l'ampliamento delle fasce di vegetazione ripariale.
- c. Destinare a verde, quale ambito di pertinenza fluviale, le fasce inondabili delimitate dal PAI ovvero, se più ampie, la fasce di esondazione individuate a seguito di approfondimenti idraulici, idrologici e idrogeologici.

OBIETTIVO N. 4 - GARANTIRE E TUTELARE LA DISPONIBILITÀ DELLA RISORSA IDRICA. Tale obiettivo potrebbe essere perseguito con le seguenti azioni:

- a. Recuperare, utilizzare e smaltire le acque meteoriche in modo compatibile con la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica.
- b. Promuovere il risparmio e il riciclo delle acque.
- c. Limitare l'impermeabilizzazione delle zone di ricarica dell'acquifero.

OBIETTIVO N. 5 - GARANTIRE E TUTELARE LA QUALITÀ DELLA RISORSA IDRICA SUPERFICIALE. Tale obiettivo potrebbe essere perseguito con le seguenti azioni:

- a. Mantenere o migliorare il grado di naturalità dei tratti dei corsi d'acqua interessati dalle previsioni, anche mediante l'ampliamento delle fasce di vegetazione ripariale, per aumentare la capacità autodepurativa dei corsi d'acqua.
- b. Recuperare, utilizzare e smaltire le acque meteoriche in modo compatibile con la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica.
- c. Evitare forme di inquinamento delle acque superficiali derivanti, ad esempio, dalle acque meteoriche provenienti dalle aree impermeabilizzate.
- d. Tutelare sorgenti, pozzi e punti di presa eventualmente presenti.

OBIETTIVO N. 6 - GARANTIRE E TUTELARE LA QUALITÀ DELLA RISORSA SOTTERRANEA. Tale obiettivo potrebbe essere perseguito con le seguenti azioni:

- a. Evitare interazioni negative tra gli interventi edilizi e le risorse idriche sotterranee.
- b. Evitare l'impermeabilizzazione delle zone di ricarica dell'acquifero.
- c. Salvaguardare le fasce di territorio ad alta vulnerabilità idrologica (art. 9 Integrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico).
- d. Evitare di realizzare impianti di depurazione nelle aree oggetto di trasformazione, prevedendo l'allaccio alla rete delle acque nere comunale.
- e. Realizzare la rete pubblica delle acque nere fino all'impianto di depurazione, sanando le situazioni esistenti.

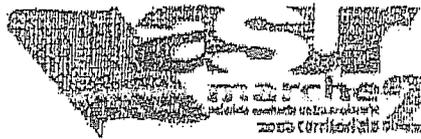
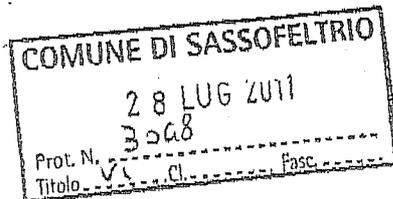
Si ricorda infine che la variante dovrà essere sottoposta, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01, al parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio.

Nell'ambito del rilascio del suddetto parere, in base agli esiti dei richiesti studi geologici-geomorfologici, idrologici-idrogeologici, la scrivente potrà formulare adeguate prescrizioni o limitazioni per l'attuazione delle previsioni urbanistiche proposte, nonché escludere aree ubicate in contesti ritenuti non compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio o in contrasto con la normativa PAI.

Rimanendo a disposizione per eventuali informazioni o chiarimenti, si porgono i più cordiali saluti.

LA RESPONSABILE DELLA P.O. 4.1.3
Compatibilità delle previsioni urbanistiche
con le condizioni geomorfologiche del territorio





ALLEGATO N° 4
alla Determinazione Dirig.
n° 2683 del 5/10/2011

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Direttore: Dott. G. Cappuccini
Per informazioni: Dott. A. Lucchesi
Tel. 0722 301706 - Fax 0722 329723
Prot. N.

Urbino, 28/07/2011

Al Responsabile Servizio Settore Tecnico
Geom. Andrea Fula
Piazza Municipio, 3
61013 Sassofeltrio (PU)

Oggetto: Conferenza di Servizi riguardante la procedura di consultazione preliminare (scoping) della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., inerente una variante al Piano Regolatore Generale (Convocazione Conferenza di Servizi di consultazione preliminare prevista in data 28.07.2011)

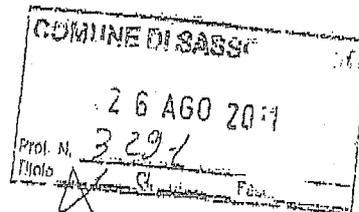
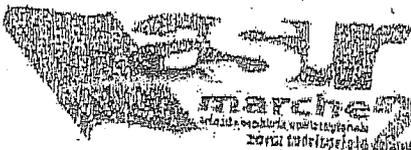
Ditta: Comune di Sassofeltrio
Tecnico: Arch. Ennio Cucchiari

In riferimento alla Vostra richiesta giunta in data 14.07.2011, prot.n.2473 relativa all'oggetto, esaminata la documentazione e gli elaborati ivi allegati, questo Servizio ha la necessità di richiedere un'ulteriore documentazione ed elaborati riguardanti:

- Una relazione tecnica descrittiva di ciascuna delle nuove zone previste dalla variante al PRG;
- Piano Particolareggiato di iniziativa privata in località Pelano. In data 15.01.2009 è stato espresso un parere igienico sanitario in cui si invitava l'Ufficio Tecnico Comunale a subordinare il rilascio della concessione edilizia dopo aver ottenuto l'autorizzazione per l'allaccio alla pubblica fognatura e rete idrica della Repubblica di San Marino come dichiarato dal Tecnico incaricato Geom. Valentini con nota del 08.01.2009;
- Piano Particolareggiato in località Cà Nova. In data 25.02.2010 (ribadendo il parere già espresso in data 12.02.2009) è stato espresso un parere igienico sanitario in cui si invitava l'Ufficio Tecnico Comunale a subordinare il rilascio dell'abitabilità dopo la messa in funzione del Depuratore che dovrà ottenere l'autorizzazione dall'Ente competente allo scarico su acque superficiali;
- Piano Particolareggiato di iniziativa privata in località Cà Ticchi I (proprietari: Ticchi Alberto - Romani Maria - Ticchi Eleonora - Ticchi Mattia - Druda Agnese). In data 24.02.2009 è stato espresso un parere igienico sanitario in cui si invitava l'Ufficio Tecnico Comunale a subordinare il rilascio dell'abitabilità dopo l'accordo raggiunto tra ATC di Pesaro e di Rimini che avrebbe permesso l'allaccio della fognatura di Fratto al Depuratore di Cattolica;
- Piano Particolareggiato di iniziativa privata in località Cà Ticchi II (proprietari: Ticchi Ines - Ticchi Aquilina - Pezzi Maria). In data 20.02.2009 è stato espresso un parere igienico sanitario in cui si invitava l'Ufficio Tecnico Comunale a subordinare il rilascio dell'abitabilità dopo la messa in funzione del Depuratore;
- Piano Regolatore Cimiteriale del Comune da confrontare con la variante al PRG in oggetto;
- Presenza di più costruzioni a 8-10 metri dal muro perimetrale a servizio di un'antenna radio nel Cimitero in loc. Farneto in cui l'area di rispetto cimiteriale è stata ridotta a 100 metri.

Questo Servizio, per poter esprimere un parere igienico-sanitario, ha la necessità di acquisire la sopracitata documentazione e, quindi, non parteciperà alla Conferenza dei Servizi convocata in data 28.07.2011 presso il Comune di Sassofeltrio.
Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Giovanni Cappuccini



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Direttore: Dott. G. Cappuccini
Per informazioni: Dott. A. Lucchesi
Tel. 0722 301706 - Fax 0722 329723
Prot. N. 3060

Urbino, il 26/08/2011

Al Responsabile Servizio Settore Tecnico
Geom. Andrea Pula
Piazza Municipio, 3
61013 Sassofeltrio (PU)

Oggetto: Conferenza di Servizi riguardante la procedura di consultazione preliminare (scoping) della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss mm ll., inerente una variante al Piano Regolatore Generale (Convocazione Conferenza di Servizi di consultazione preliminare prevista in data 28.07.2011)
Ditta: Comune di Sassofeltrio
Tecnico: Arch. Ennio Cucchiarini

In riferimento alla Vostra richiesta pervenuta a questo Servizio in data 14.07.2011, prot.n.2473 relativa all'oggetto;
esaminata la documentazione e gli elaborati ivi allegati;
considerata ns. comunicazione con richiesta di chiarimenti del 28.07 2011 prot.n. 2473;
effettuato un incontro con il Sindaco ed il Responsabile dell'Ufficio Tecnico presso il Municipio di Sassofeltrio in data 18.08.2011,
si chiedo, per poter rilasciare il parere igienico sanitario, di inserire nella variante al PRG in oggetto, i seguenti punti:

1. prevedere l'allontanamento, dal Centro abitato di Sassofeltrio, delle Industrie insalubri ed a rischio incendio;
2. prevedere la destinazione finale di Valle Sant'Anastasia in modo chiaro e ben definito;
3. delimitare tutte le aree di rispetto cimiteriali e giustificare la presenza dell'antenna RAI adiacente al Cimitero Capoluogo;
4. nella zona Castello prevedere interrimento della rete idrica e fornire ulteriori chiarimenti sulla rete fognaria;
5. prevedere chiarificazione e sub-irrigazione per tutte le zone che non recapitano al Depuratore;
6. chiarire come avverrà la depurazione degli scarichi del Centro abitato di Sassofeltrio e della frazione Fratte;
7. Inserire norma di salvaguardia per eventuale recupero di acque minerali dette di "San Marino";
8. prevedere norme di salvaguardia per l'acqua sulfurea ed alcalina presenti nel territorio ed oggetto attualmente di contenzioso;
9. nella lottizzazione C3 di Fratte (dietro falegnameria mobilificio Sabbatini), si segnala l'opportunità, considerata la pendenza, di non costruire abitazioni con più appartamenti e di realizzare strade idonee al volume di traffico.

Distinti saluti,

Direttore del Servizio
Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Giovanni Cappuccini



Provincia
di Pesaro e Urbino

Servizio Urbanistica - Pianificazione
Terr.le - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette
P.O. Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento
S.U.A.P.

I- 61121 Pesaro, viale Gramsci 4
tel. 0721.3592413
fax 0721.3592406
e-mail: ass.urbanistica@provincia.ps.it
sportellounico@provincia.ps.it
internet: www.urbanistica.provincia.pu.it

ALLEGATO N° 5

alla Determinazione Dirig.

n° 2683 del 5/10/2011

Rif. Prot. 37802 del 15/05/2011
Class. 009-7-60/14
Cod. Proc. VS11SM201

Pesaro, 04/10/2011

OGGETTO: Comune di SASSOFELTRIO – PROCEDURA DI V.A.S. PER VARIANTE GENERALE AL P.R.G. - contributo preliminare per la fase di consultazione preliminare (scoping), di cui all'art. 13 commi 1 e 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Questo Servizio, in qualità di Autorità Competente della procedura di VAS relativa alla variante generale del PRG del Comune di Sassofeltrio, con il presente documento intende fornire alcuni contributi che dovranno essere tenuti in considerazione nella successiva fase di elaborazione della variante e del Rapporto Ambientale.

Prima di entrare nel merito dei contenuti relativi alla presente fase preliminare di scoping è opportuno evidenziare che il rapporto preliminare contiene diverse inesattezze riguardo ai riferimenti normativi e procedurali della VAS.

In primo luogo le linee guida regionali per la VAS (ex DGR N. 1400/2008) sono state aggiornate con l'ultima D.G.R. N. 1813 del 21/12/2010 che sostituisce quella precedente, pertanto nel successivo Rapporto Ambientale si dovrà fare riferimento all'ultimo testo approvato.

A pag. 15 del rapporto preliminare è stato riportato uno schema di coordinamento procedurale fra l'iter di approvazione del piano con quello di VAS, estratto dall'allegato V delle linee guida regionali, non corretto.

Lo schema riportato riguarda infatti i piani di competenza regionale e non quelli di competenza provinciale, come per il caso in esame.

Entrando nel merito degli aspetti specifici della proposta in esame si evidenzia che:

- Il tema del "Monitoraggio" viene affrontato in due distinte parti del rapporto preliminare (a pag. 40 e a pag. 73) non coerenti fra loro. Gli indicatori proposti nel rapporto preliminare fanno riferimento ai dati diffusi da APAT e ISPRA ma risultano difficilmente valutabili in questa fase in quanto sono stati proposti in maniera astratta senza rapportare l'utilizzo di un determinato indicatore ai contenuti specifici del piano.

In merito a tali aspetti l'allegato VI delle nuove linee guida regionali, di cui alla DGR 1813/2010, fornisce già una selezione degli indicatori che potrà essere utile per l'elaborazione del piano di monitoraggio da allegare al successivo rapporto ambientale di VAS. In ogni caso gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio del piano dovranno essere selezionati attentamente in relazione agli obiettivi del Piano, valutando l'effettiva reperibilità del dato sia prima che dopo l'attuazione delle previsioni, nonché le modalità di gestione secondo quanto indicato al paragrafo 3 delle linee guida regionali.



- In merito al PPAR il rapporto preliminare avrebbe dovuto quantomeno specificare in che modo si è tenuto conto del suddetto piano sovraordinato visto che sono stati presentati una serie di elaborati riguardanti la trasposizione dei vincoli ambientali. Da un raffronto fra gli elaborati depositati presso questa A.P. relativi al vigente PRG (la cui redazione in adeguamento al PPAR risale al 1999) e quelli trasmessi per la presente procedura di VAS è stato possibile riscontrare che l'attuale variante generale riconferma l'adeguamento al PPAR attualmente vigente, senza apportare alcun aggiornamento. I perimetri degli ambiti di tutela definitivi derivanti dal PPAR, infatti, risultano identici a quelli vigenti. In ogni caso, nella successiva fase di stesura del piano dovranno essere valutate le scelte di piano non solo in relazione ai vincoli paesistico-ambientali già "adeguati" al PRG ma si dovrà tenere conto anche delle prescrizioni di base transitorie del PPAR, rimodulando eventualmente l'adeguamento vigente in relazione alle nuove previsioni urbanistiche.
- In merito alla trasposizione dei vincoli relativi agli elementi costitutivi del sottosistema botanico vegetazionale quali boschi, pascoli ed elementi diffusi del paesaggio agrario, riproposti nella Tav. 8, si può ragionevolmente sostenere che difficilmente le indagini botanico vegetazionale elaborate in sede di adeguamento del vigente PRG, risalenti a circa 12 anni fa possano valere anche oggi, considerata l'evoluzione che le aree boscate possono avere subito nel tempo trascorso. In ragione di ciò tale elaborato si può considerare obsoleto e non rappresentativo della realtà attuale dei luoghi. Sugeriamo anche di adottare una diversa rappresentazione grafica degli ambiti boscati in quanto risultano difficilmente leggibili.
- Una ulteriore considerazione riguarda la trasposizione dei vincoli relativi alla ex L.431/85: all'interno del Comune di Sassofeltrio vi sono diversi corsi d'acqua che sono tutelati ai sensi dell'art.142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004. Nello specifico si tratta dei seguenti corsi d'acqua:
 1. Rio della Valle;
 2. Torrente Conca;
 3. Fosso delle Cave;
 4. Fosso di Gaiano.Sono presenti, inoltre, anche alcune aree boscate vincolate ai sensi dell'art.142 comma 1 lett. g) dello stesso D.Lgs. 42/2004. In merito a tali aspetti, dal raffronto fra la Tavola 5 della proposta di variante e le tavole tematiche riguardanti i vincoli paesaggistici (Tav. 1 del PPAR inerente i "vincoli paesistico ambientali vigenti - Leggi n.1497/39 - n. 431/85 e cartografia elaborata a cura della Regione Marche del 1985, su base IGM, con i perimetri delle aree tutelate ai sensi del suddetto art. 142 del D.Lgs. 42/04) è stato possibile rilevare che le fasce di rispetto dei corsi d'acqua (150 mt) e le aree boscate, definite per legge, non risultano cartografate correttamente.
- Per quanto riguarda l'idea di sviluppo urbanistico avanzata con la proposta di variante generale in esame, emerge chiaramente un aspetto negativo derivante da una evidente frammentazione delle nuove zone di espansione che vengono spalmate in tutto il territorio comunale, anche in ambiti agricoli e non urbanizzati, senza una prospettiva di sviluppo ordinato ed equilibrato. Tale assetto contrasta



con gli indirizzi del PTC ed in parte anche con alcuni degli obiettivi prioritari sintetizzati a pag. 38 del rapporto preliminare. Pertanto, in coerenza con gli indirizzi del PTC, prima di individuare nuove aree, si dovranno valutare tutte le opportunità che il tessuto esistente di per sé stesso offre, ovvero le aree residuali, oppure quelle oggetto di attività dismesse o in via di dismissione, nonché quelle libere ma contermini alle aree edificate e quindi più adatte agli interventi, o quanto meno da ritenersi prioritarie per l'individuazione di infrastrutture o aree a servizio (scuole, parcheggi e zone sportive). Dovrà essere posta estrema attenzione all'incidenza del piano sul consumo di suolo, aspetto considerato per troppo tempo come una "variabile indipendente", quasi irrilevante. Le scelte urbanistiche dovranno invece comporre, nel loro insieme e secondo le loro diverse articolazioni, un progetto contrassegnato da uno sviluppo complessivo ordinato ed ecosostenibile. Le necessità di individuare zone e contesti di nuovo impianto, andranno soddisfatte ricercando localizzazioni limitrofe se non contigue a quelle esistenti già strutturate e dotate dei servizi sia primari che secondari.

- L'inserimento di nuove aree non può rappresentare la soluzione per incentivare l'attuazione degli interventi e sommarsi a previsioni già in essere che, invece, non sono state avviate. Le aree già vigenti pertanto dovranno essere rimesse in discussione secondo una logica di compensazione. Tali valutazioni quindi non potranno prescindere da una analisi puntuale e compiuta dello stato di attuazione del PRG vigente, che evidenzia fra l'altro tutti gli obiettivi conseguiti pienamente, quelli conseguiti solo parzialmente e quelli invece mancati, cercando quindi di capire quali sono stati i limiti d'impostazione del piano stesso e quelli derivanti dal mutamento di situazioni socio-economiche non previste.
- Il processo di redazione della variante generale al PRG dovrà concludersi con un bilancio di natura qualitativa e quantitativa dimostrante un esito complessivamente migliorativo rispetto alla ecosostenibilità del Piano.
- Un aspetto importante completamente trascurato in questa prima fase è quello legato al tema delle infrastrutture e dei servizi in grado di sostenere le previsioni di sviluppo urbanistico. Sono note le criticità del territorio comunale di Sassofeltrio riguardo alla totale assenza di un sistema di depurazione e smaltimento dei reflui, messe in evidenza anche nei contributi espressi da ASUR (note prot. 2473/11 e 3060/11). La risoluzione di tale criticità dovrà costituire una priorità assoluta per la sostenibilità ambientale del piano. Dai riscontri di A.A.T.O. Marche Nord e di Marche Multiservizi relativamente al collettore interprovinciale - interregionale di fondovalle denominato "Valle del Conca", che dovrebbe servire la località di Fratte fino all'impianto di depurazione di Cattolica, si ritiene che nelle successive fasi del procedimento di V.A.S. debba essere consultato in qualità di Soggetto Competente in materia Ambientale anche l'A.A.T.O. 9 di Rimini. Pertanto nel successivo Rapporto Ambientale dovranno essere approfondite e dettagliate le questioni legate allo smaltimento e depurazione dei reflui in relazione alle nuove previsioni di sviluppo.
- La proposta di variante generale prevede l'inserimento di nuove aree edificabili e riconferma tutte le previsioni già vigenti apportando, per queste ultime, solo alcune rettifiche di perimetro. L'incremento demografico complessivo derivante dalla proposta di variante al PRG corrisponde a 2.024 abitanti



insediabili. Considerato che la popolazione residente negli ultimi 10 anni, ovvero dal 2001 al 2010, ha subito un incremento del 20% circa, passando da 1.229 abitanti a 1.474 abitanti (+ 245 unità), emerge chiaramente un notevole sovradimensionamento della proposta di variante che ipotizza uno sviluppo demografico pari quasi al raddoppio della popolazione attuale. Sulla base delle considerazioni sopra esposte dovranno essere espresse le opportune considerazioni descrivendo i criteri che sono stati adottati per il dimensionamento della variante generale al PRG.

- Dovranno essere illustrate chiaramente le azioni specifiche previste dal piano volte al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale illustrati nel rapporto preliminare.
- Relativamente all'obiettivo finalizzato alla riqualificazione di aree degradate presenti nel territorio, non si riscontra nelle tavole di piano la relativa individuazione cartografica; la zonizzazione proposta risulta più volte concentrata in aree sensibili del territorio favorendo nuovo consumo di suolo.
- Risulta infine indispensabile seguire, per la futura elaborazione della variante generale, il Documento di indirizzi in materia di pianificazione urbanistica del PTC che definisce i criteri per la redazione degli strumenti urbanistici, per il corretto dimensionamento e per garantire la sostenibilità delle nuove previsioni urbanistiche.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Marzia Di Fazio

Il Responsabile del procedimento
Ing. Mario Primavera